

## **CRITERI AFFIDAMENTO INCARICHI E ROTAZIONE DIRIGENZA SCOLASTICA – A.S. 2015/2016**

I criteri di conferimento e rotazione degli incarichi di preposizione alle istituzioni scolastiche sono contenuti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 53/2007 e ss.mm.

Gli affidamenti e le rotazioni di incarichi riguardanti l'a.s. 2015/2016 saranno disposti nel rispetto di quanto previsto dalla predetta deliberazione e tenuto conto dell'offerta formativa, degli obiettivi strategici di legislatura (piano del trilinguismo, sistema duale dell'alternanza scuola – lavoro, disagio e inclusione), ed in particolare:

1. Si opererà con riguardo agli incarichi in scadenza al 31 agosto 2015, ferma restando la possibilità di operare anche su altri incarichi con rotazione anticipata sulla scadenza per motivate ragioni organizzative e gestionali relative al complessivo assetto delle istituzioni scolastiche. Nelle valutazioni circa la conferma o l'assegnazione di nuova sede si avrà riguardo, tra le altre considerazioni, da un lato a situazioni eventuali che hanno interessato l'istituto scolastico, quali ripetuti avvicendamenti della dirigenza o recenti dimensionamenti, dall'altro a lunghi periodi di preposizione all'istituto scolastico del medesimo dirigente.
2. Nell'affidamento dell'incarico si avrà riguardo anche alla permanenza in servizio del dirigente per l'intera durata dell'incarico stesso, in particolare nel caso di incarichi su nuova sede e per dirigenti prossimi alla cessazione dal servizio.
3. Saranno considerati anche l'esperienza maturata dal dirigente scolastico in ragione del grado, degli indirizzi, del numero degli alunni e della complessità organizzativa della/e istituzione/i diretta/e (es. BES, progetti CLIL, progetti di innovazione, ecc.), l'ambito disciplinare di provenienza nonché la formazione e lo sviluppo professionale del dirigente scolastico.
4. Ai dirigenti potranno essere affidati incarichi su una seconda sede, vacante o resasi disponibile per rotazione, di un'istituzione prossima territorialmente o di pari grado scolastico interessata a processi di dimensionamento nell'ambito del piano dell'offerta formativa o necessitante comunque di copertura almeno annuale.
5. Tutti i dirigenti scolastici in servizio potranno esprimere preferenze, sia su sedi vacanti sia su altre sedi sia sulla permanenza nella sede coperta nel corrente a.s. 2015/2016, entro i termini temporali indicati dall'Amministrazione. Entro il medesimo termine potrà essere espresso gradimento per l'assegnazione di incarico di cui al punto 4.

6. L'espressione di preferenza al cambio di sede potrà essere effettuata anche nei casi di particolare urgenza e di esigenze familiari qualora siano insorte malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste oppure in altri casi di particolare rilevanza previsti da norme speciali, purché le condizioni di gravità siano subentrate successivamente alla data di conferimento dell'incarico in essere.

7. Per i conferimenti di incarico su istituzione scolastica dal 1° settembre 2015 l'Amministrazione si riserva di accogliere domande di mobilità interregionale nel limite massimo del 30% delle cessazioni del quadriennio scolastico 2013/2014-2016/2017.

A tal fine, l'Amministrazione dispone un apposito colloquio per la valutazione delle domande di mobilità in ingresso. Nel caso di domande di mobilità superiori al numero di posti messi a disposizione, l'Amministrazione si riserva di ammettere a colloquio e valutazione un numero di richiedenti pari al doppio dei posti messi a disposizione.

Non sono in ogni caso ammesse al colloquio, ancorché rientranti nel contingente le domande di richiedenti che matureranno il diritto al collocamento a riposo nel triennio scolastico 2015/16-16/17 e 17/18.

8. Il colloquio è teso a valutare l'esperienza maturata come risultante dal portfoglio professionale dal dirigente scolastico, in ragione del grado e degli indirizzi della/e scuola/e diretta/e, del numero degli alunni e della complessità organizzativa degli istituti diretti (es. BES, progetti CLIL, progetti di innovazione, ecc.), l'ambito disciplinare di provenienza, la formazione e lo sviluppo professionale del dirigente scolastico, e con riferimento alle necessità organizzative e gestionali connesse agli obiettivi strategici di legislatura (piano del trilinguismo, sistema duale di alternanza scuola-lavoro, disagio e inclusione).

9. Per l'ammissione al colloquio di valutazione nel caso di domande di mobilità superiori al numero di posti messi a disposizione, le domande sono graduate secondo la seguente tabella punteggi:

TITOLI (max 50 punti)	PUNTEGGI
Anzianità di servizio nella qualifica di dirigente scolastico	punti 1, per ogni anno di servizio  <b>fino a massimo punti 15</b>

<p>Esigenze famigliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insorgenza di malattie proprie, di figli coniuge o genitori, che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste;</li> <li>- trasferimento del coniuge successivamente alla data di stipula del contratto individuale</li> </ul>	<p style="text-align: right;"><b>punti 6</b></p> <p style="text-align: right;"><b>punti 3</b></p>
<p>Possesso certificazioni linguistiche rilasciate da Enti certificatori di livello europeo o nazionale:</p>	<p>Certificazioni in lingua tedesca o inglese. Per ogni certificazione:  Liv. B2: punti 2  Liv. C1: punti 4  Liv. C2: punti 6</p> <p>Certificazioni in altre lingue. Per ogni certificazione:  Liv. B2: punti 1  Liv. C1: punti 3  Liv. C2: Punti 5</p>
<p>Superamento delle prove finali conclusive del corso di formazione/tirocinio di un concorso pubblico per dirigente scolastico bandito dalla Provincia autonoma di Trento</p>	<p>punti 10, per concorso anno 2009</p> <p>punti 5, per concorso anno 2005</p>
<p>Conseguimento dell'idoneità per l'ammissione al corso di formazione/tirocinio di un concorso pubblico per dirigente scolastico bandito dalla Provincia autonoma di Trento</p>	<p style="text-align: right;"><b>punti 3</b></p>

10. La richiesta di mobilità verso la Provincia di Trento di dirigenti scolastici che avessero ottenuto precedentemente mobilità dalla Provincia stessa verso altre province, potrà essere presa in considerazione solo in subordine ad altre richieste di mobilità in ingresso. L'Amministrazione si riserva in ogni caso il non accoglimento di richieste di rientro.

11. I dirigenti al primo incarico in Provincia di Trento su istituzione scolastica sono assegnati, di norma, ad una istituzione di minore complessità tra quelle vacanti o resosi disponibile per rotazione.

12. Le operazioni di mobilità saranno disposte prioritariamente tramite conferma o rotazione degli incarichi in scadenza, rotazione di incarichi per necessità organizzative e conferimento incarichi di reggenza, secondo le necessità di cui al punto 4, relativamente ai dirigenti scolastici in servizio quindi, sulle sedi rimaste vacanti o comunque resesi disponibili per rotazione, mediante mobilità esterna.

FM/MM/EMM